



RACC. A.R.

Spett.li

**Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**

Direzione generale per le valutazioni ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,

l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Via di San Michele, 22 00153 - Roma

**Comune di Chiari**

Piazza Martiri della Libertà, 26 - 25032 Chiari

**Regione Lombardia**

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile Settore V.I.A.

Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

**Provincia di Brescia**

Settore Assetto Territoriale, Ufficio VIA

Via Milano, 13 - 25126 Brescia

\*\*\*\*\*

**OGGETTO: OSSERVAZIONI SCRITTE IN RELAZIONE ALLA  
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (art. 24 c.4 D.Lgs.152/2006 e  
s.m.i.) "Riqualficazione a 380 Kv dell'elettrodotto aereo Cassano – ric. Ovest  
Brescia nella tratta compresa fra le Stazioni di Cassano D'Adda e Chiari ed  
opere connesse". Avviso al pubblico di TERNA RETE ITALIA SPA del  
23.06.2014**



I sottoscritti Chiari Vittorio e Arrighetti Daniela, proprietario e conduttrice del terreno nel Comune di Chiari di cui al foglio 21 mappale 110 del N.C.T., vista la documentazione relativa all'oggetto, osservano quanto segue:

negli elaborati progettuali e ambientali non viene in alcun modo evidenziata la presenza dell'elettrodotto 132 Kv e relativi sostegni facente parte del progetto della linea ferroviaria Tratta AV/AC Milano - Lotto funzionale Treviglio Brescia – a riguardo è bene sottolineare che la futura realizzazione di tale elettrodotto è cosa certa, in quanto trattasi di opera accessoria indispensabile per la funzionalità della linea AV/AC attualmente in fase di costruzione. A conferma di ciò si evidenzia che le procedure espropriative per l'elettrodotto 132kv sono già in fase avanzata.

Appare quindi cosa grave ed ingiustificata il fatto che gli elaborati grafici che riportano il progetto di Terna, sia a livello corografico sia a livello di interferenze con altre infrastrutture, non riportino il tracciato dell'elettrodotto RFI, seppur tale linea elettrica crei interferenze sostanziali con quella di cui trattasi nello studio d'impatto ambientale. Nemmeno nelle planimetrie riportanti le alternative di tracciato è presente questa interferenza.

A riguardo va anche sottolineato che nella tabella di comparazione delle alternative progettuali 1 e 6, sia nel quadro di riferimento ambientale che nella sintesi non tecnica, alla voce "interferenza con altre linee elettriche", si afferma che il tracciato 1 è preferibile in quanto "*nessuna interferenza*" è presente, mentre per l'alternativa 6 "*il tracciato interferisce con altre 2 linee elettriche di conseguenza le fasce di rispetto si ampliano per effetto cumulativo delle diverse linee*". **Alla luce di quanto suddetto è evidente che le informazioni così riportate determinano un**

**quadro della situazione fuorviante, visto che la pretesa non interferenza dell'alternativa 1 con altre linee elettriche non corrisponde al vero.**

La stessa mancanza viene rilevata sotto il punto di vista ambientale. Infatti nell'elaborato tecnico inerente la generazione del campo magnetico si legge che per il tratto che interessa gli istanti la dpa generata dal solo elettrodotto Terna è di 61 m per lato ma non vi è alcuna verifica puntuale dei valori di campo magnetico generato dalla sovrapposizione di quelli prodotti da Terna e da Rfi che investono le aree interessate dall'affiancamento dei due elettrodotti. A riguardo non può sfuggire il fatto che lo stesso proponente, come sopra riportato, ammette che l'affiancamento di più linee determina effetti cumulativi d'impatto ambientale.

Per cui sulle aree in cui si dovesse determinare l'affiancamento tra il tracciato proposto e la realizzanda infrastruttura a servizio della linea ferroviaria, il campo magnetico che si determinerebbe dovrà essere definito in base la sommatoria delle due linee. Dal punto di vista della Valutazione ambientale, **in assenza della valutazione di tali effetti cumulativi, peraltro obbligatoria ai sensi delle attuali normative statali e regionali, non è possibile definire gli effettivi impatti ambientali e sulla salute, considerata inoltre la presenza nelle vicinanze di abitazioni e l'attraversamento di pubblica via.**

Va anche tenuto presente che una corretta determinazione degli impatti di cui sopra è fondamentale per definire anche gli impatti sulle **produzioni agricole e sulla eventuale realizzabilità futura di serre o altri tipi di manufatti ai fini della conduzione dei fondi interessati nonché garantire equi indennizzi in fase di procedure espropriative.**

Infine si ricorda che gli studi d'impatto ambientale devono essere corredati da asseverazione da parte dell'estensore, di conseguenza la presenza di affermazioni

fuorvianti o false, ove non corrette in fase istruttoria, determinerebbero la non validità del procedimento di VIA.

Si chiede pertanto a codesti rispettabili Enti di tenere in considerazione quanto evidenziato con la presente e si chiede riscontro in merito riservandoci di inviare ulteriori osservazioni qualora ritenuto necessario.

Distinti saluti

Chiari, 20 agosto 2014

Arrighetti Daniela-Chiari Vittorio

*Vittorio Chiar*  
*Daniela Arrighetti*